

Il controllo ufficiale degli Organismi Geneticamente Modificati nell'alimentazione umana ed animale: dalla pianificazione alla rendicontazione

Giornata di studio

6 dicembre 2016

Ugo
Marchesi

Il controllo ufficiale degli OGM nell'alimentazione umana ed animale dalla pianificazione alla realizzazione: punti di forza e margini di miglioramento



Centro di Riferenza Nazionale per la ricerca di OGM

Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli alimenti e mangimi GM

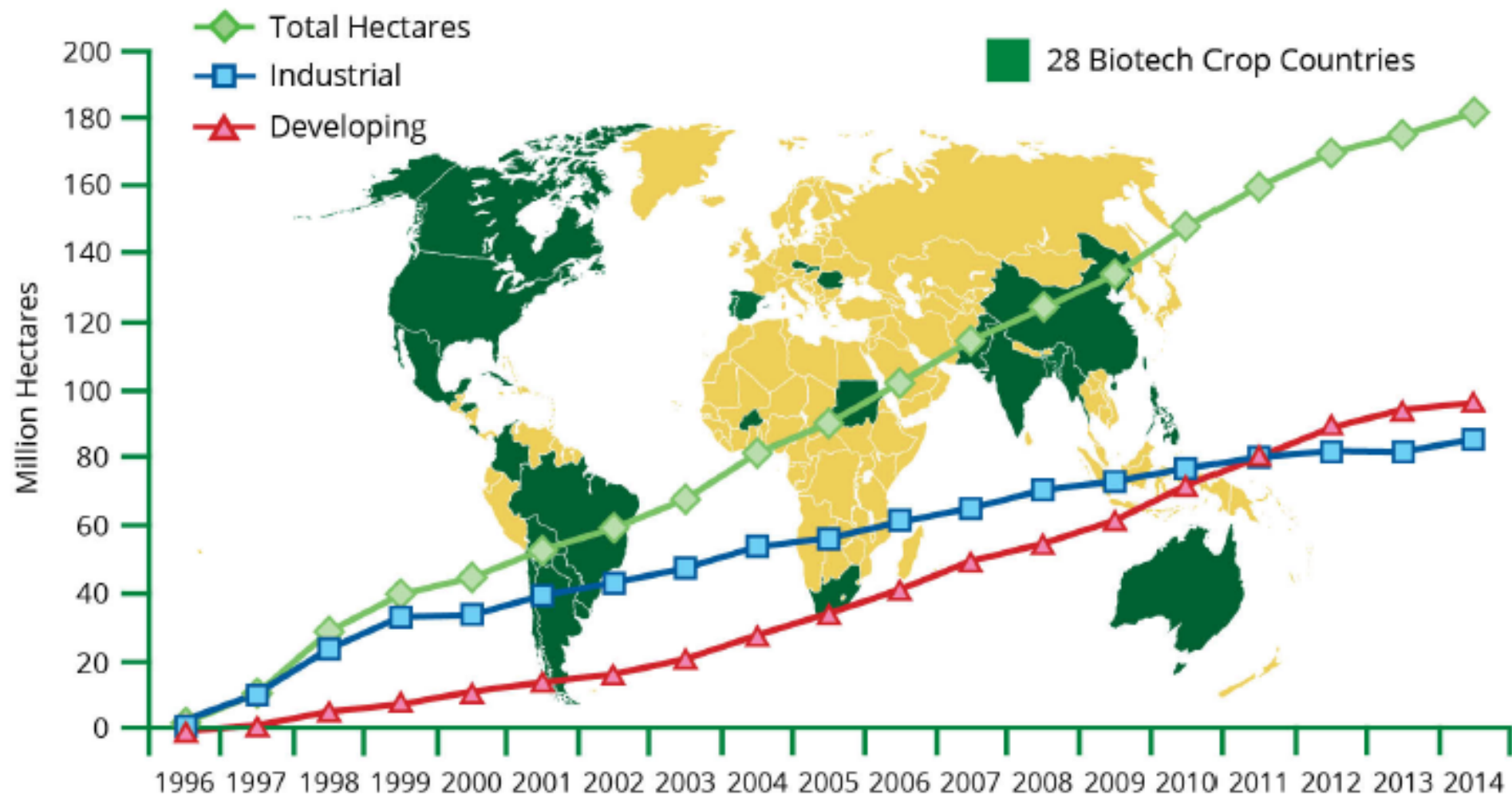


Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana

Il fenomeno OGM a livello mondiale



GLOBAL AREA OF BIOTECH CROPS Million Hectares (1996-2014)



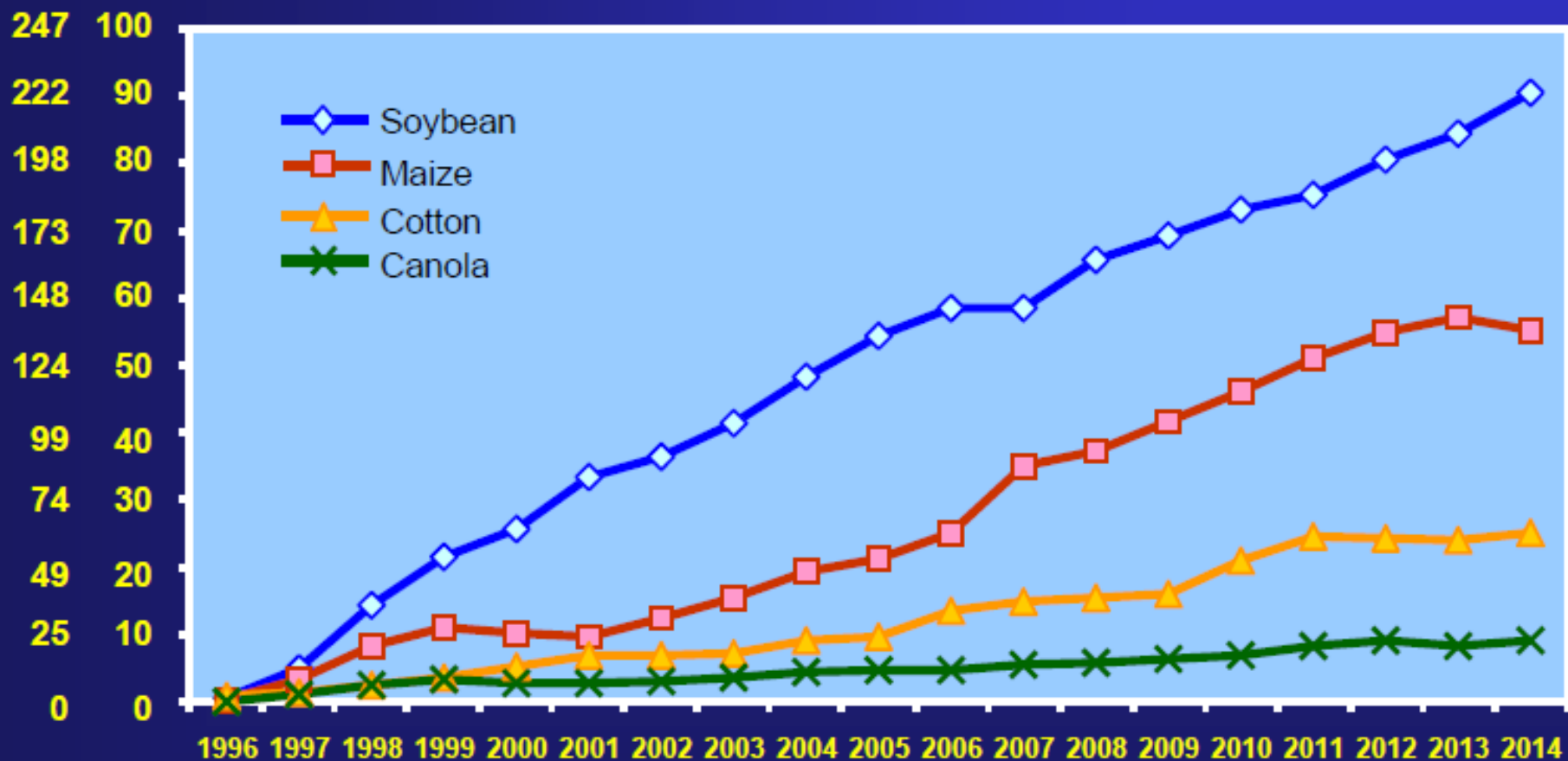
A record 18 million farmers, in 28 countries, planted 181.5 million hectares (448 million acres) in 2014, a sustained increase of 3 to 4% or 6.3 million hectares (~16 million acres) over 2013.



CROGM

Global Area of Biotech Crops

M Acres



Source: Clive James, 2014



CROGM

Global Area of Biotech

M Acres

297 120

247 100

198 80

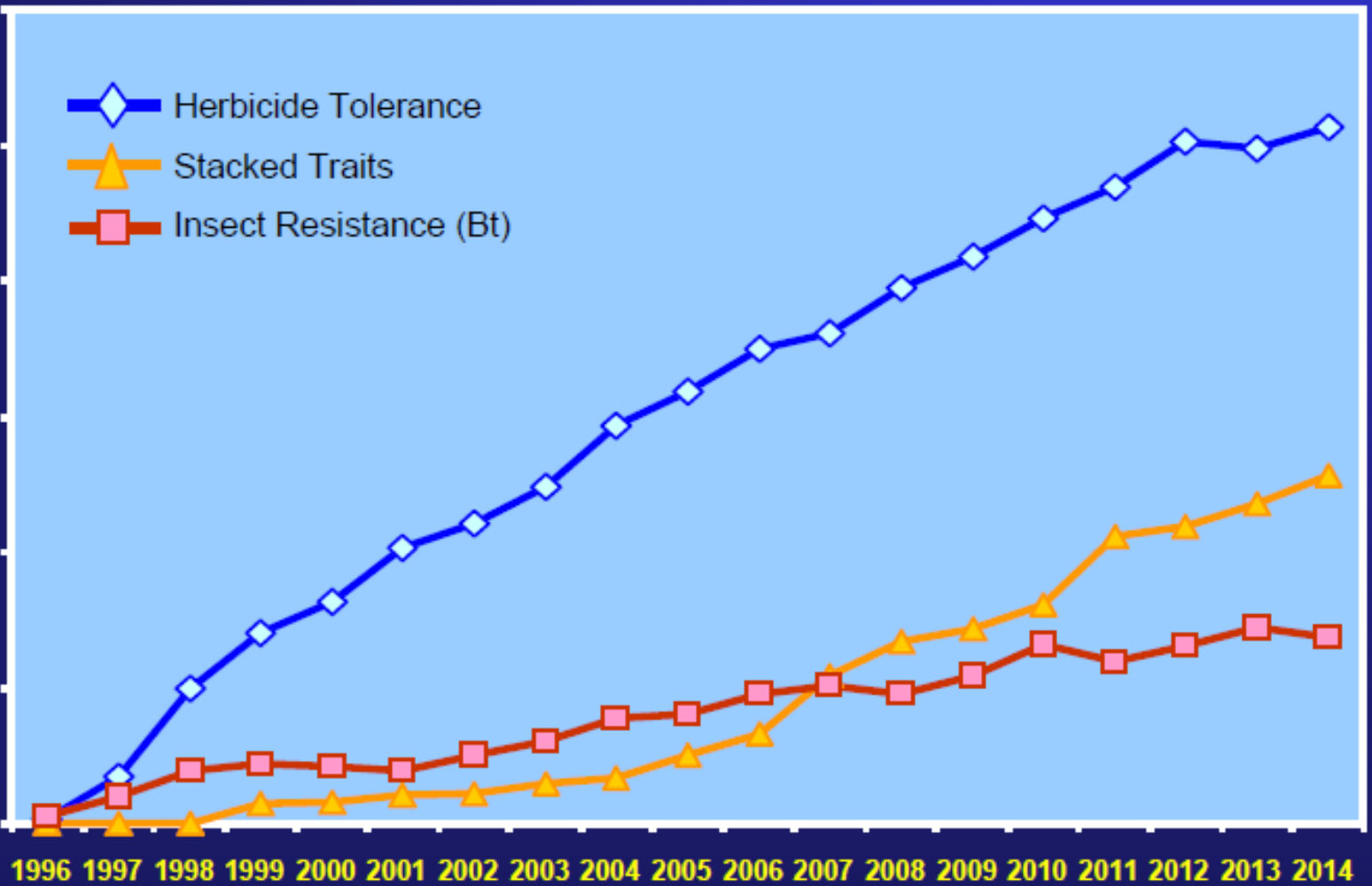
148 60

99 40

49 20

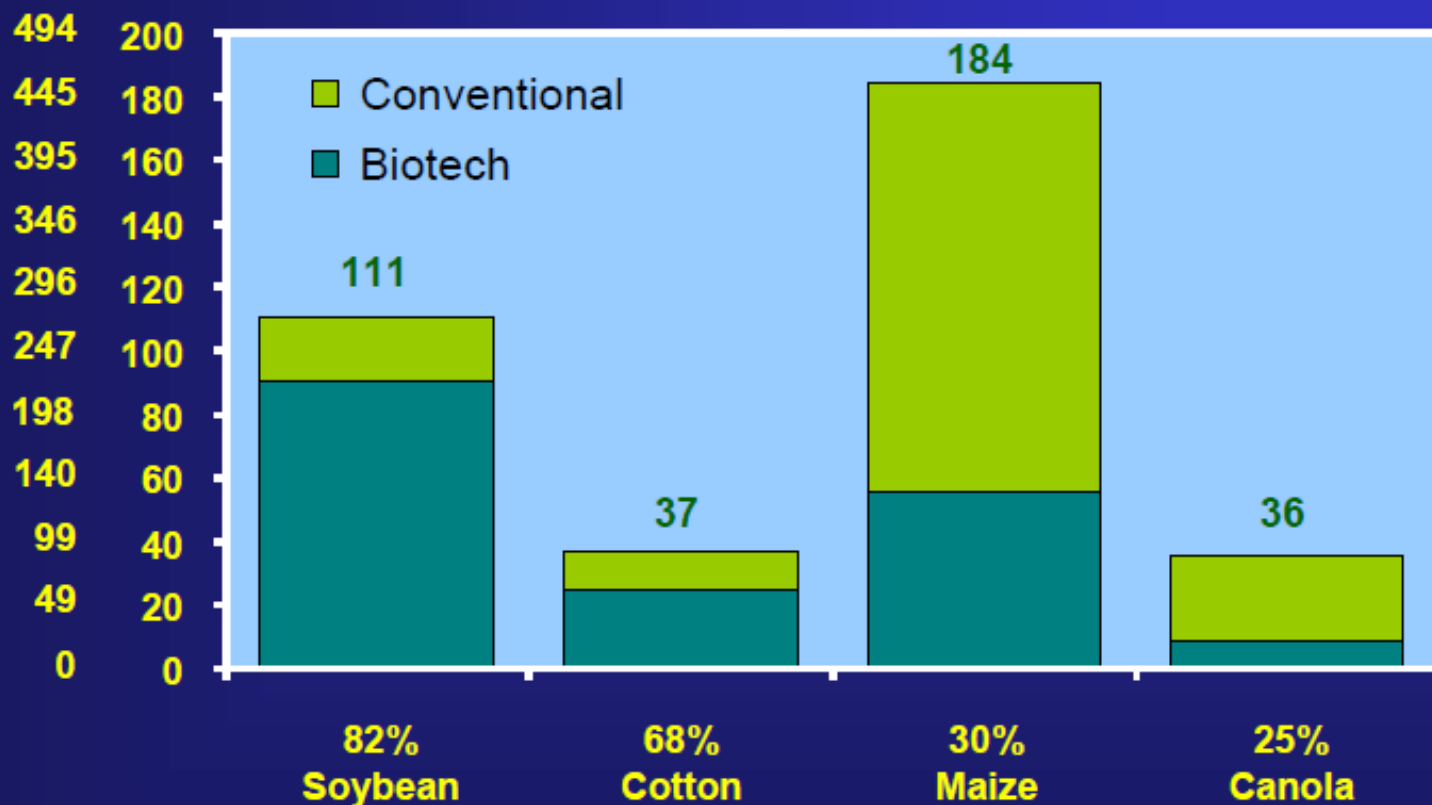
0

0



Global Area of Biotech Crops

M Acres



Source: Clive James, 2014

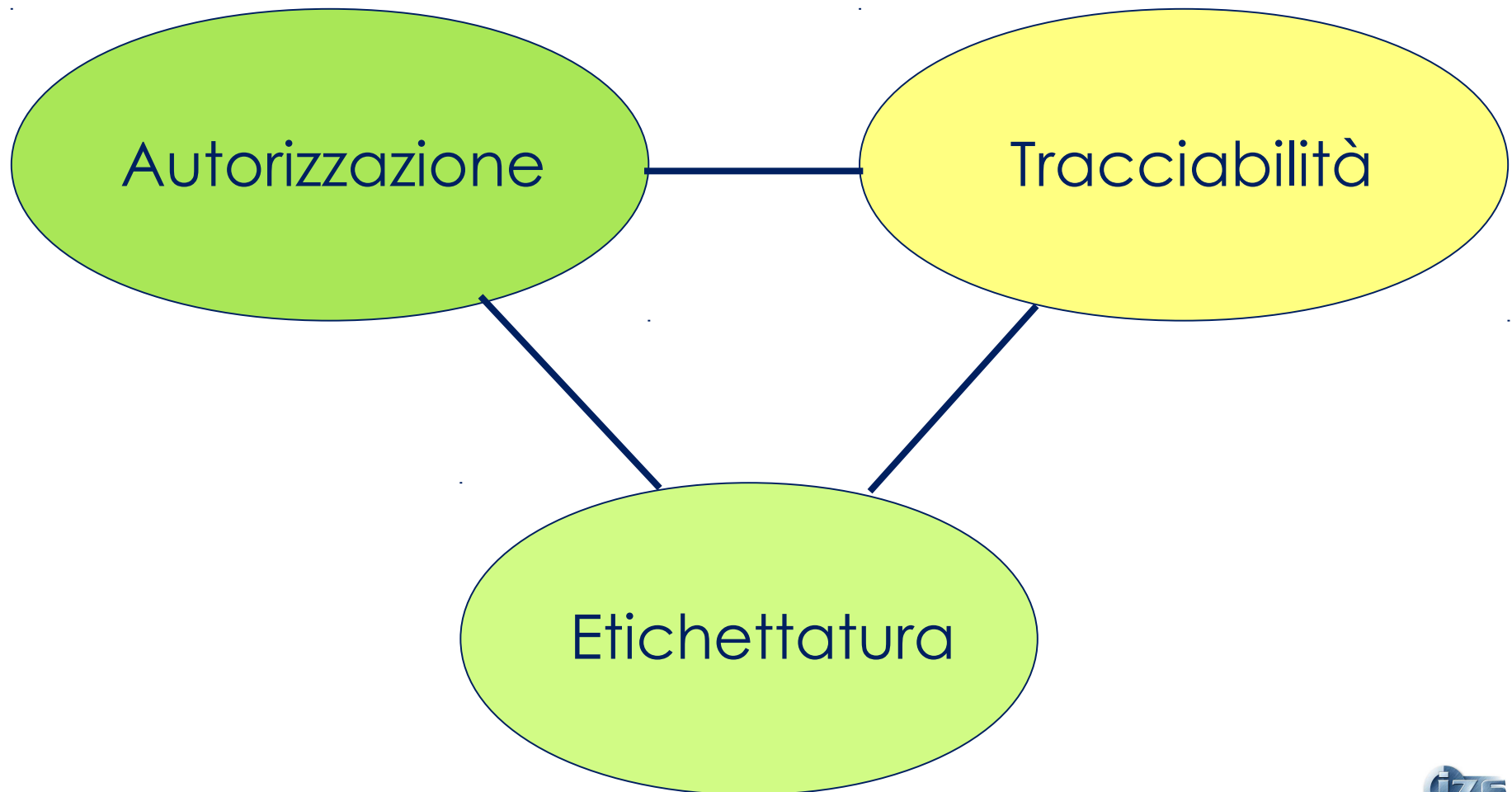
Hectareage based on FAO Preliminary Data for 2012.



Normativa

- ❑ Direttiva 2001/18 sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM
- ❑ Regolamento (CE) N° 1829/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli alimenti ed i mangimi GM
- ❑ Regolamento (CE) N° 1830/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di OGM e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da OGM, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE
- ❑ Regolamento della Commissione (CE) N° 641/2004 recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi GM, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole
- ❑ Regolamento della Commissione (CE) N° 65/2004 che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli OGM
- ❑ Regolamento (CE) n° 1946/2003 sui movimenti transfrontalieri degli OGM
- ❑ Raccomandazione 2004/787/CE relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli OGM e dei materiali ottenuti da OGM come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003
- ❑ Raccomandazione 2003/556/EC recante orientamenti per lo sviluppo di strategie nazionali e migliori pratiche per garantire la coesistenza tra colture transgeniche, convenzionali e biologiche
- ❑ Regolamento 2007/834/CE relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni
- ❑ Regolamento di esecuzione (UE) n. 503/2013 della Commissione, del 3 aprile 2013, relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006 Testo rilevante ai fini del SEE

Legislazione europea sugli OGM



Legislazione europea sugli OGM

Etichettatura

- ⊙ Obbligo di etichettatura quando il materiale GM $> 0.9\%$ rispetto all'ingrediente/componente dell'alimento/mangime
- ⊙ Etichettatura non obbligatoria quando il materiale GM $\leq 0.9\%$, purché tale presenza sia accidentale o tecnicamente inevitabile



⇒ gli operatori devono essere in grado di dimostrare di aver adottato tutte le misure appropriate per evitarne la presenza



Legislazione europea sugli OGM

Etichettatura



es.





Legislazione europea sugli OGM

Tracciabilità

Capacità di tracciare gli OGM ed i prodotti derivati da OGM in tutte le fasi della commercializzazione lungo la catena di produzione e distribuzione



- © tracciabilità di OGM
- © tracciabilità di alimenti e mangimi prodotti da OGM



I requisiti di tracciabilità ed etichettatura non si applicano a:

Adiuvanti di trasformazione GM usati solo durante il processo produttivo (e.g. enzimi):



✓ Chimosina per la produzione di formaggi



✓ amilasi per la produzione di pane e pasticceria



✓ Invertasi per la produzione di dolci e cioccolata

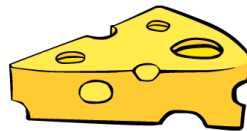
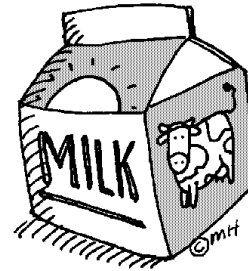
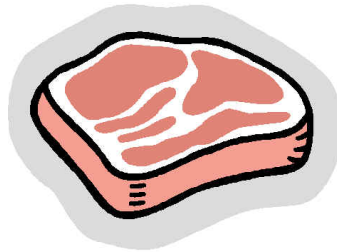
✓ Amilasi ed altri enzimi per la produzione di sciroppi di glucosio da amido

✓ pectinasi usate per degradare le pareti cellulari nella produzione di succhi di frutta e vino



I requisiti di tracciabilità ed etichettatura non si applicano a:

Prodotti di origine animale derivati da animali alimentati con mangimi GM o trattati con prodotti medici GM





I requisiti di tracciabilità ed etichettatura non si applicano a:

Alimenti prodotti da fermentazione operata da MOGM nono presenti nel prodotto finale (e.g. vitamine, aminoacidi, etc.):

- ✓ Dolcificanti artificiali (aspartame)
- ✓ **vitamina B (riboflavina)**
- ✓ Esaltatori di sapidità (glutammato)
- ✓ Agenti addensanti (xantano)

Reg. (CE) 834/2007

relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici (abroga il reg. (CEE) n. 2092/91)



- © Divieto di impiego di OGM e prodotti derivati o ottenuti da OGM
- © Soglia di tolleranza dello 0.9%

Reg. (UE) 619/2011

che fissa i metodi di campionamento ed analisi per i controlli ufficiali degli **alimenti per animali** riguardo alla presenza di materiale GM per il quale sia in corso una procedura di autorizzazione o la cui autorizzazione sia scaduta

Reg. (UE) 619/2011

- ❑ LMRR (limite minimo di rendimento richiesto): concentrazione minima di analita che può essere rilevata e confermata in modo riproducibile da un laboratorio ufficiale

⇒ **Fissato allo 0,1%**

- ❑ Provvedimenti in caso di positività:

Risultato $< 0,1\%$ ⇒ **campione conforme**

Risultato $\geq 0,1\%$ ⇒ **campione non conforme**

- ✓ Positività $\geq 0,1\%$ ⇒ notifica immediata al RASFF
- ✓ Positività $< 0,1\%$ singola nell'arco di tre mesi ⇒ notifica alla Commissione ed agli altri Stati membri entro il 30 giugno
- ✓ Positività $< 0,1\%$ ripetuta nell'arco di tre mesi ⇒ notifica immediata alla Commissione



I Piani di controllo nazionali sulla presenza di OGM nell'alimentazione umana ed animale

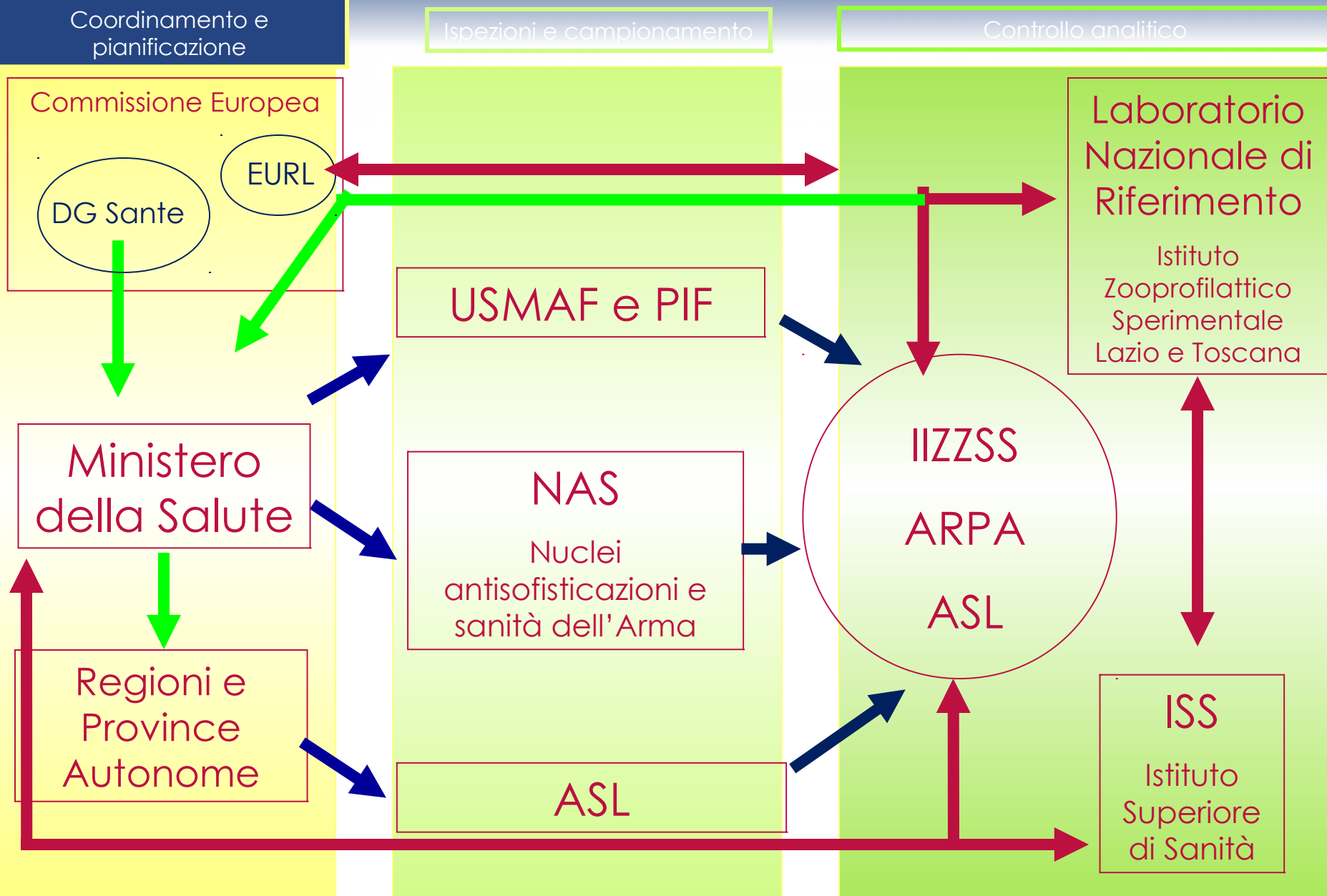
Controllo ufficiale OGM

Scopo:

Verificare l'ottemperanza alla normativa dell'UE su alimenti e mangimi GM nel mercato europeo



Attori del controllo ufficiale





Piani Nazionali di controllo ed emergenze

**Piano Nazionale di controllo alimenti
GM 2015-2018**



**Piano Nazionale di controllo mangimi
GM – Capitolo 7
PNAA 2015-2017**

Piani Regionali

Emergenze:

- Riso LL601 proveniente dagli USA (decisione 2010/315/CE che abroga la decisione 2006/601/CE amended 2006/754/CE)
- Riso di origine cinese (Bt63, Kefeng 6, KMD1...) (decisione 2013/287/UE che modifica la decisione 2011/884/EU)
- Frumento MON71800 proveniente dagli USA (nota ministeriale DGISAN 0028160-P-01/07/2013, sito EURL)
- Lino FP967 proveniente dal Canada (nota ministeriale prot. 35405 del 07/12/2009, sito EURL)



Piano Nazionale di controllo OGM negli alimenti



Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

UFFICIO VI

**PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA
PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI
NEGLI ALIMENTI**

2015-2018





Piano Nazionale di controllo OGM negli alimenti

- ✓ I controlli sono effettuati attraverso ispezioni e campionamenti, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti, ivi compresa l'importazione
- ✓ Le ispezioni comprendono controlli documentali, controlli d'identità e controlli materiali, compresi campionamenti

la verifica puntuale della documentazione consente anche di evitare, laddove possibile, i campionamenti dei prodotti e le relative analisi determinando un contenimento dei costi.





Piano Nazionale di controllo OGM negli alimenti

- ✓ Limitare i controlli dei prodotti finiti ed intensificare quelli sulle materie prime e gli intermedi di lavorazione utilizzati dalle industrie alimentari.
- ✓ A questi deve essere dedicato per quanto possibile almeno il 60% dell'attività di campionamento



Piano Nazionale di controllo OGM negli alimenti

- ✓ I controlli sono mirati principalmente all'analisi di tutti gli eventi di trasformazione per i quali sono disponibili materiali di riferimento e metodi analitici validati dall'EURL
- ✓ è possibile effettuare campionamenti ed analisi per la ricerca di OGM non autorizzati, purché siano disponibili i metodi analitici ed i materiali di riferimento



Cosa Campionare?

- ✓ Le materie prime, gli ingredienti e i prodotti da campionare devono principalmente contenere, essere costituiti o derivare da **soia, mais, riso, colza, cotone, patata e lino (frumento solo all'importazione dagli USA)**

Campionamento al dettaglio

Si consiglia di limitare prelievi al dettaglio in quanto

- **il risultato potrebbe non essere rappresentativo del lotto di appartenenza**
- **in alcuni prodotti processati (es. olio/lecitine) i controlli analitici sono impraticabili**

Il campionamento al dettaglio dovrebbe essere effettuato principalmente sui prodotti omogenei indicati nella tabella matrici (allegato 3 del piano)

Al dettaglio dovrebbe essere riservata soprattutto attività di controllo documentale e d'identità



Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
UFFICIO VI

SICUREZZA ALIMENTARE

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA
PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI
NEGLI ALIMENTI

2015-2018



Ripartizione dei campioni per Regioni e Province autonome

Allegato 2

Regione	Imprese Alimentari (*)	%	numero di campioni teorici	Numero di campioni da prelevare (minimo 10)		
				materie prime e intermedi di produzione	prodotti finiti	totale
Lombardia	63898	14	83	50	34	84
Campania	43791	10	57	35	23	58
Lazio	42184	9	55	34	22	56
Veneto	37259	8	49	30	20	50
Emilia Romagna	35366	8	46	28	18	46
Sicilia	34710	8	45	28	18	46
Piemonte	33213	7	43	26	18	44
Puglia	31654	7	41	25	17	42
Toscana	30518	7	40	24	16	40
Liguria	16371	4	21	13	9	22
Calabria	16347	4	21	13	9	22
Sardegna	15287	3	20	12	8	20
Marche	13063	3	17	11	7	18
Abruzzo	12209	3	16	10	6	16
Friuli Venezia Giulia	9487	2	12	7	5	12
Trentino Alto Adige	8507	2	11	7	5	(**)12
Umbria	6955	2	9	6	4	10
Basilicata	4716	1	6	6	4	10
Molise	3003	1	4	6	4	10
Valle d'Aosta	1518	0	2	6	4	10
Totale nazionale	460056	100	600	377	251	628



**Piano Nazionale di controllo
OGM nei mangimi
PNAA – Capitolo 7**

**PNAA
2015-2016-2017**

**PIANO NAZIONALE
DI CONTROLLO UFFICIALE
SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**



Piano Nazionale di controllo OGM nei mangimi PNAA – Capitolo 7

- ✓ **Attività di monitoraggio** si effettua su tutta la filiera di produzione e distribuzione per la ricerca sia degli **OGM autorizzati** sia di quelli **non autorizzati** nell'UE;
- ✓ **l'attività di sorveglianza** resta, invece, mirata ai soli stabilimenti di produzione degli alimenti zootecnici ed alla sola ricerca di **OGM autorizzati**



Predisposizione di uno specifico strumento per il censimento degli OSM del circuito NON OGM



Tabella 1- 7 Ripartizione dei campioni di Monitoraggio per Regione

Circuito convenzionale + biologico			
Regioni/P.A.	Ricerca OGM autorizzati	Ricerca OGM NON autorizzati	Totale
Abruzzo	12	5	17
Basilicata	12	5	17
Bolzano	6	5	9
Calabria	12	5	17
Campania	12	5	17
Emilia Romagna	12	5	17
Friuli V. Giulia	12	5	17
Lazio	12	5	17
Liguria	12	5	17
Lombardia	12	5	17
Marche	12	5	17
Molise	12	5	17
Piemonte	12	5	17
Puglia	12	5	17
Sardegna	12	5	17
Sicilia	12	5	17
Toscana	12	5	17
Trento	6	5	9
Umbria	12	5	17
Valle d'Aosta	12	5	17
Veneto	12	5	17
TOTALE	240	105	341

Monitoraggio

presso impianti di produzione degli alimenti zootecnici, distributori di mangimi, allevamenti, compresi quelli che producono con il metodo biologico, essiccatoi e molini che lavorano e commercializzano materie prime destinate all'alimentazione animale

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel "OGM Monitoraggio 2015-17", allegata del PNAA .

Tabella 2 - 7 Ripartizione dei campioni di Sorveglianza per Regione



Sorveglianza

solo presso gli
impianti di
produzione dei
mangimi

Regioni/P.A.	Ricerca OGM autorizzati Circuito convenzionale + biologico
Abruzzo	4
Basilicata	1
Bolzano	1
Calabria	2
Campania	4
Emilia Romagna	30
Friuli V. Giulia	3
Lazio	5
Liguria	1
Lombardia	30
Marche	9
Molise	1
Piemonte	15
Puglia	3
Sardegna	4
Sicilia	8
Toscana	10
Trento	1
Umbria	17
Valle d'Aosta	2
Veneto	17
TOTALE	168

La rendicontazione deve avvenire mediante la compilazione della scheda Excel "OGM Sorveglianza 2015-17", allegata del PNAA

Ripartizione dei campioni

I campioni dovranno essere ripartiti dalle Regioni/P.A. tra **circuito convenzionale** e **circuito biologico** proporzionalmente alla consistenza numerica delle aziende delle due tipologie di settori nell'area geografica di competenza.

Nella ripartizione dei campioni, inoltre, le Regioni e le P.A. dovranno tener conto dei seguenti parametri:

- ✓ realità di filiera (impianti di produzione, distributori, az. zootecniche, az. agricole, ecc.)
- ✓ distribuzione geografica delle strutture da controllare
- ✓ tipologie di mangimi (semplici o composti)
- ✓ specie vegetali (soia, mais, cotone, colza, barbabietola da zucchero, patata, riso, lino).



Punti di forza
e margini di miglioramento

IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI OGM NELL'ALIMENTAZIONE UMANA ED ANIMALE: DAL LIVELLO NAZIONALE ALLE SPECIFICHE REALTA' TERRITORIALI

3 marzo 2016 – Presso il Ministero della Salute, Sala Niglio

Destinatari

Medici, Veterinari, Biologi, Farmacisti, Chimici
**referenti regionali per il controllo ufficiale di OGM
nell'alimentazione umana ed animale**

Finalità

Fornire un quadro generale sullo **stato dell'arte** riguardo il **controllo ufficiale di OGM** nell'alimentazione umana ed animale. Promuovere un **confronto aperto ed interattivo sulla pianificazione** nazionale dei controlli OGM in alimenti e mangimi, e su come essa venga declinata dalle autorità delle Regioni/P.A., in base alle specifiche realtà territoriali.



PROGRAMMA (I)

10,40 Introduzione agli OGM in alimenti e mangimi

Ugo Marchesi (IZSLT)

11,00 Valutazione del rischio OGM in alimenti e mangimi

Roberta Onori (ISS)

11,20 Pausa

**11,40 Il Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sulla presenza di Organismi
Geneticamente**

Modificati negli alimenti

Anna Rita Mosetti (Ministero della Salute)

**12,10 Il Piano Nazionale di Controllo Ufficiale sulla presenza di Organismi
Geneticamente**

Modificati nei mangimi

Marco Collu (Ministero della Salute)

PROGRAMMA (II)

**12,40 Discussione in plenaria sul controllo ufficiale di alimenti e mangimi
geneticamente
modificati – Scambio di esperienze di pianificazione sul territorio**

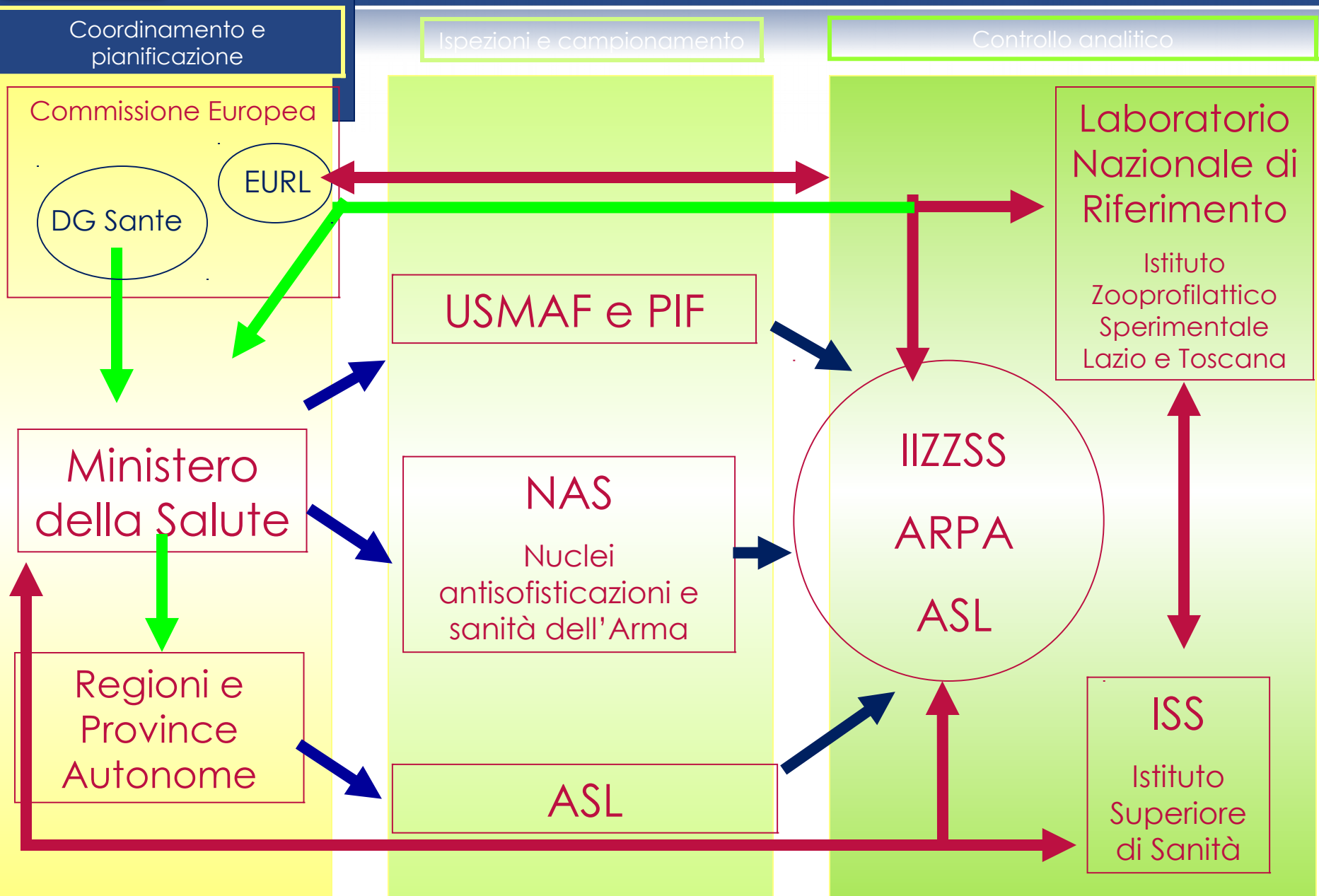
13,10 Pausa pranzo

**14,20 Il controllo ufficiale degli OGM nell'alimentazione umana ed animale dalla
pianificazione alla realizzazione: punti di forza e margini di miglioramento**
Ugo Marchesi (IZSLT)

**14,50 Discussione in plenaria sul controllo ufficiale di alimenti e mangimi
geneticamente
modificati – Proposte per promuovere un miglioramento del sistema attuale**

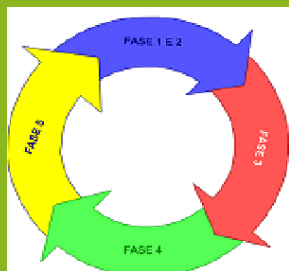
16,00 Pausa

16,30 Conclusioni e prospettive future





Routine del controllo ufficiale OGM



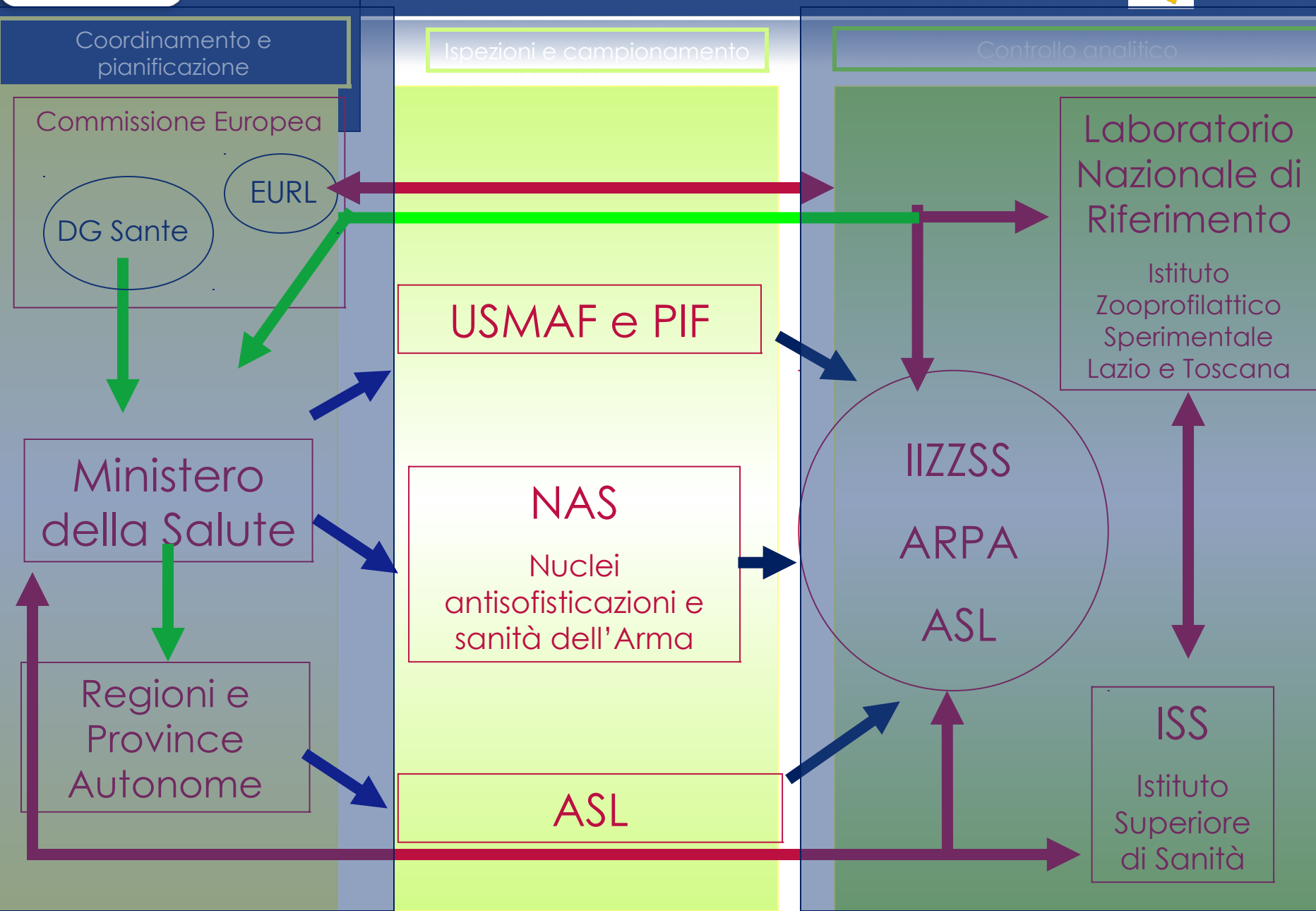
⊙ Pianificazione:

- ✓ Nazionale
- ✓ Regioni/P.A.

⊙ Attuazione:

- ✓ Ispezioni/campionamenti
- ✓ Livello analitico
 - Raggiungimento/mantenimento dei requisiti di sistema
 - Esecuzione delle prove analitiche
- ✓ Gestione delle non conformità e delle emergenze

⊙ Rendicontazione ed analisi dei dati





Routine del controllo ufficiale OGM

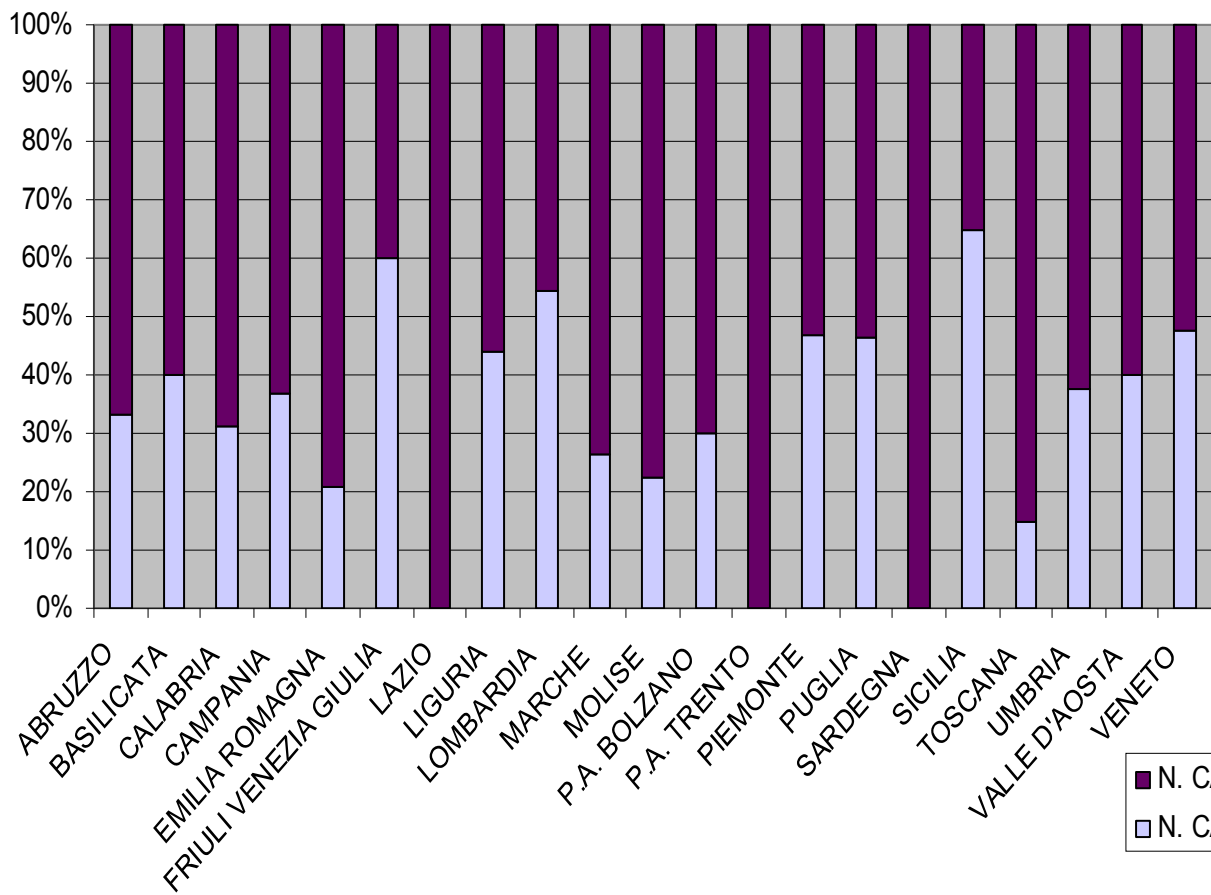
PRELEVATORI

◎ **Attuazione:**

- ✓ **Ispezioni/campionamenti**
 - Conoscenza del territorio e della realtà produttiva
 - Scelta della distribuzione dell'attività nell'arco dell'anno
 - Conoscenza del piano e dei suoi allegati tecnici
- ✓ **Gestione delle non conformità e delle emergenze**
 - Comprensione delle risultanze analitiche e del loro grado di rilevanza
 - Conoscenza del quadro normativo di settore



Distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno 2015



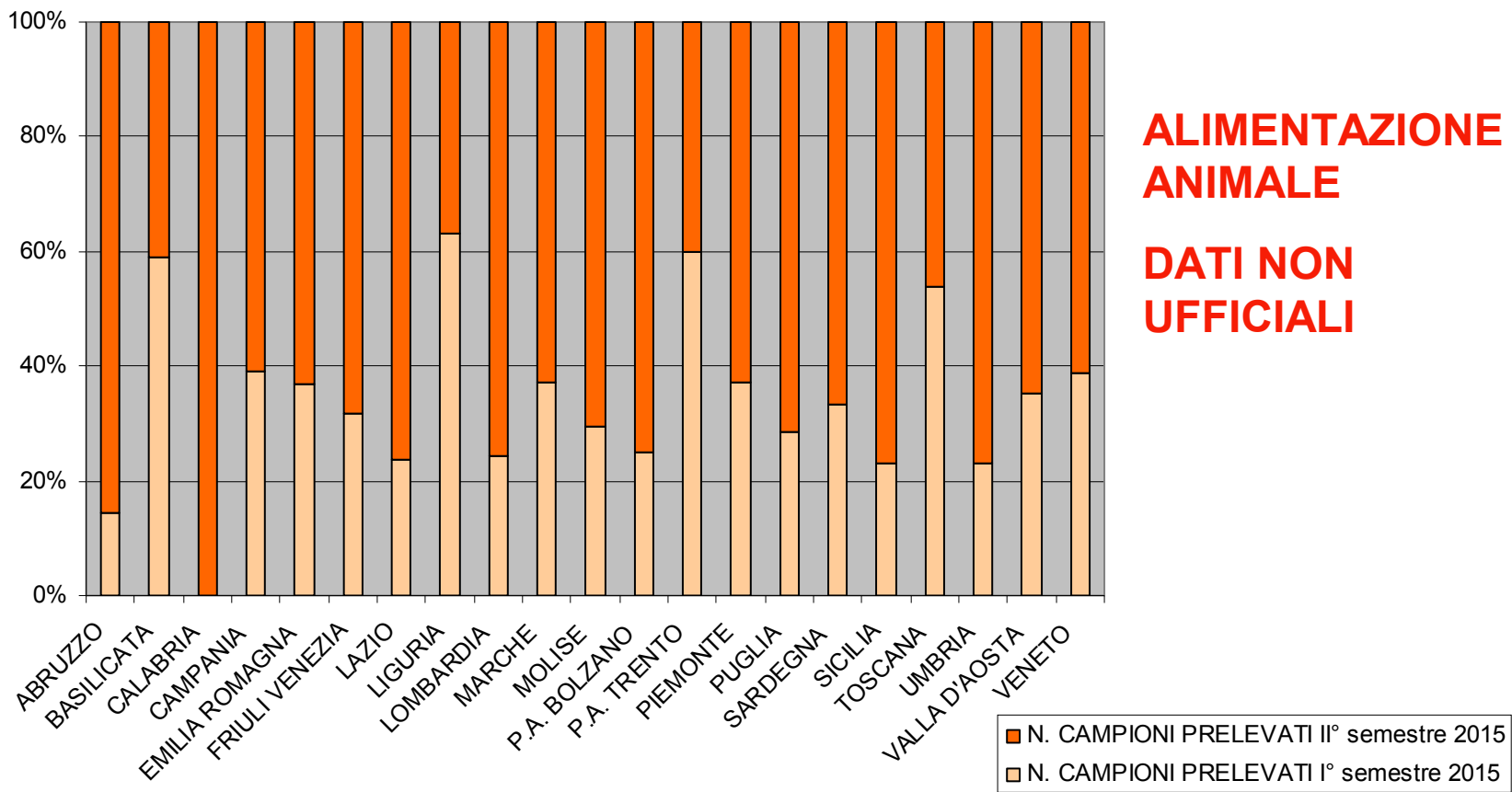
**ALIMENTAZIONE
UMANA**

**DATI NON
UFFICIALI**

■ N. CAMPIONI PRELEVATI II° semestre 2015
□ N. CAMPIONI PRELEVATI I° semestre 2015

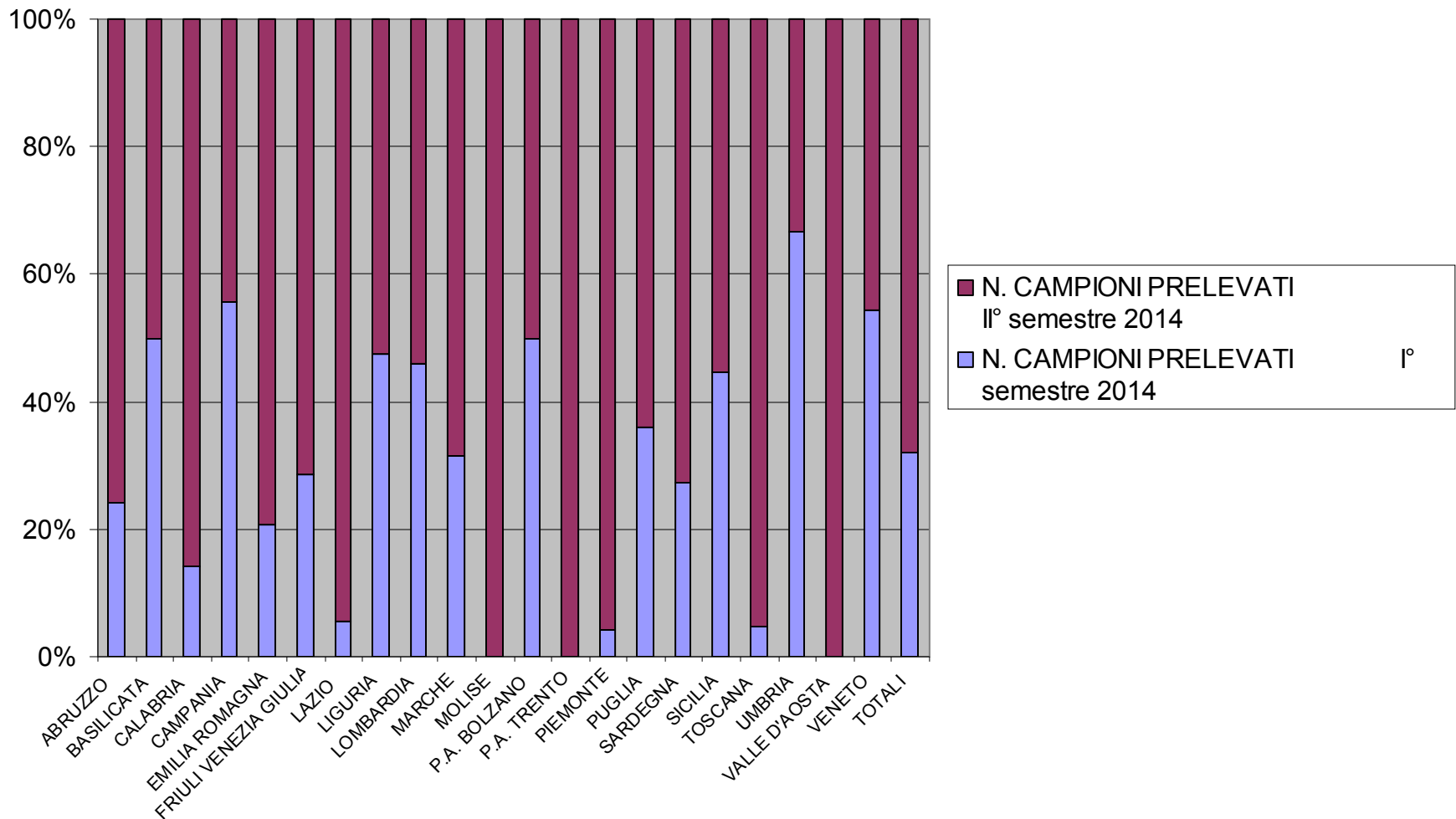


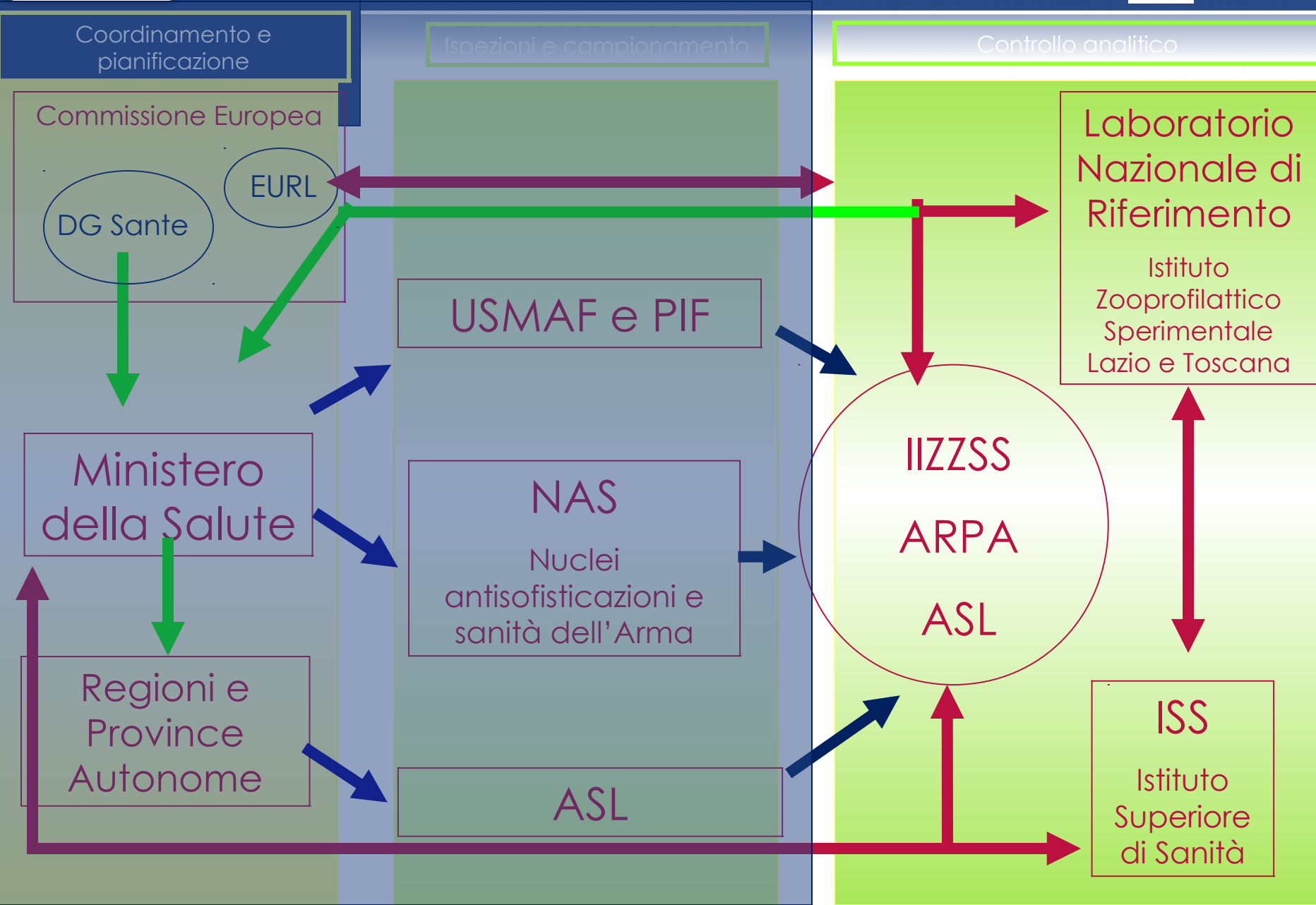
Distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno 2015





Distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno 2014







Laboratori del controllo ufficiale NILO (attualmente in rete con il CROGM)

Istituti Zooprofilattici

- IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
- IZS Lombardia ed Emilia Romagna
- IZS Venezie
- IZS Umbria e Marche
- IZS Lazio e Toscana
- IZS Abruzzo e Molise
- IZS Mezzogiorno
- IZS Puglia e Basilicata
- IZS Sardegna
- IZS Sicilia

ARPA/APPA

- APPA Bolzano
- ARPA Friuli Venezia Giulia
- ARPA Puglia
- ARPA Campania

ISS (2a istanza)

ASL

- ASL Cremona
- ASL Milano
- ASP Palermo

ICQRF (Min. politiche agricole)

(ispettorato centrale qualità e repressione frodi)

- Lab. di Roma
- Lab di Salerno

**CREA-SCS INRAN
ENSE**

17+1+3 LABORATORI



Routine del controllo ufficiale OGM

LABORATORIO

⦿ Attuazione:

- ✓ Livello analitico
 - Raggiungimento/mantenimento dei requisiti di sistema
 - ⦿ ACCREDITAMENTO
 - ⦿ QUALIFICA DELLA EQUIPE (STABILITA', FORMAZIONE)
 - ⦿ PROFICIENCY TEST
 - Esecuzione delle prove analitiche
 - ⦿ COPERTURA ANALITICA
- ✓ Gestione delle non conformità e delle emergenze
 - ⦿ CAPACITA' DI ASSORBIRE PICCHI IMPREVISTI

⦿ Rendicontazione ed analisi dei dati

- ⦿ CAPACITA' DI FAR DIALOGARE SISTEMI CHE GESTISCONO DATI DIVERSI O CHE PARLANO LINGUE DIVERSE (LOCALE-FRONTALIERO)
- ⦿ ESSERE PUNTO DI RIFERIMENTO PER GLI ALTRI ATTORI LOCALI



Stato delle autorizzazioni degli alimenti e dei mangimi GM in UE: eventi autorizzati (1)

- ✓ 10 eventi cotone (di cui 3 stacked)
- ✓ 51 eventi mais (di cui 37 stacked)
- ✓ 4 eventi colza (di cui 1 stacked)
- ✓ 15 eventi soia (di cui 3 stacked)
- ✓ 1 evento barbabietola da zucchero

81 eventi
autorizzati
+ 35 eventi
ricadenti Reg.
(UE) 619/2011



Eventi GM da ricercare

- Eventi autorizzati
- Eventi REG. UE 619/2011
- Eventi non autorizzati (es. LLRice601, riso Bt63, KMD1, Kefeng6, lino FP967)

Rilevamento e
quantificazione

Rilevamento

Metodi analitici accreditati

ENTE ANALISI	NUMERO DI PROVE ACCREDITATE					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	12	12	12	16	14	14
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	6	10	10	4	5	9
ARPA PIEMONTE	10	14	14	11	15	
ARPA VENETO	2	4	4			
ARPA CALABRIA	0	0				
ARPA VALLE D'AOSTA	0	0				
ARPA EMILIA ROMAGNA	4					
ARPA PUGLIA	0	0	0	4	9	10
ASL BRESCIA	3	3				
ASL CREMONA	11	10	10	11	16	15
ASL LECCO	4	4	4	4		
ASL PROVINCIA MILANO 1	5	5	5	5	9	9
ASP SICILIA PALERMO	0	0	0	4	8	10
IZS ABRUZZO E MOLISE	3	4	4	4	4	7
IZS LAZIO E TOSCANA	28	52	52	77	90	92
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	14	23	23	28	35	33
IZS MEZZOGIORNO	5	5	5	5	10	16
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	6	16	16	19	31	30
IZS PUGLIA E BASILICATA	4	4	4	4	4	4
IZS SARDEGNA	10	15	15	17	21	23
IZS SICILIA	2	2	0	0	2	9
IZS UMBRIA E MARCHE	19	20	20	36	42	49
IZS VENEZIE	17	32	32	32	32	19

°° Includono metodi evento specifici o screening

0= Non accreditato

Metodi analitici validati/accreditati

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA ^{oo}		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	0	0	6	6	6	6	14	16
ARPA FVG	2	3	4	6	1	1	1	1	9	11
ARPA PUGLIA	3	3	7	7	9	11	1	1	10	11
ATS della VAL PADANA	3	3	6	6	7	7	1	1	15	16
ATS della CITTA' METROPOLITANA di MILANO	2	2	6	6	1	5	0	0	9	9
ASP SICILIA PALERMO	3	3	7	7	0	0	3	3	10	13
IZS ABRUZZO E MOLISE	6	2	0	0	1	1	0	1	7	4
IZS LAZIO E TOSCANA	10	10	20	20	56	62	35	46	92	111
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	7	7	8	8	27	36	2	3	41	52
IZS MEZZOGIORNO	2	4	6	7	16	22	0	0	16	32
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	8	8	9	9	12	30	1	1	30	24
IZS PUGLIA E BASILICATA	2	2	2	2	0	0	0	0	4	4
IZS SARDEGNA	9	9	10	10	11	13	11	13	23	25
IZS UMBRIA E MARCHE	8	7	8	10	18	28	16	23	49	53
IZS VENEZIE	5	5	6	6	7	7	1	1	19	19
ARPA CAMPANIA*	--	1	--	3	--	--	--	--	--	--

^{oo} Includono metodi evento specifici o screening

* Entrati a far parte del circuito NILO nel 2015 ma non ancora accreditati

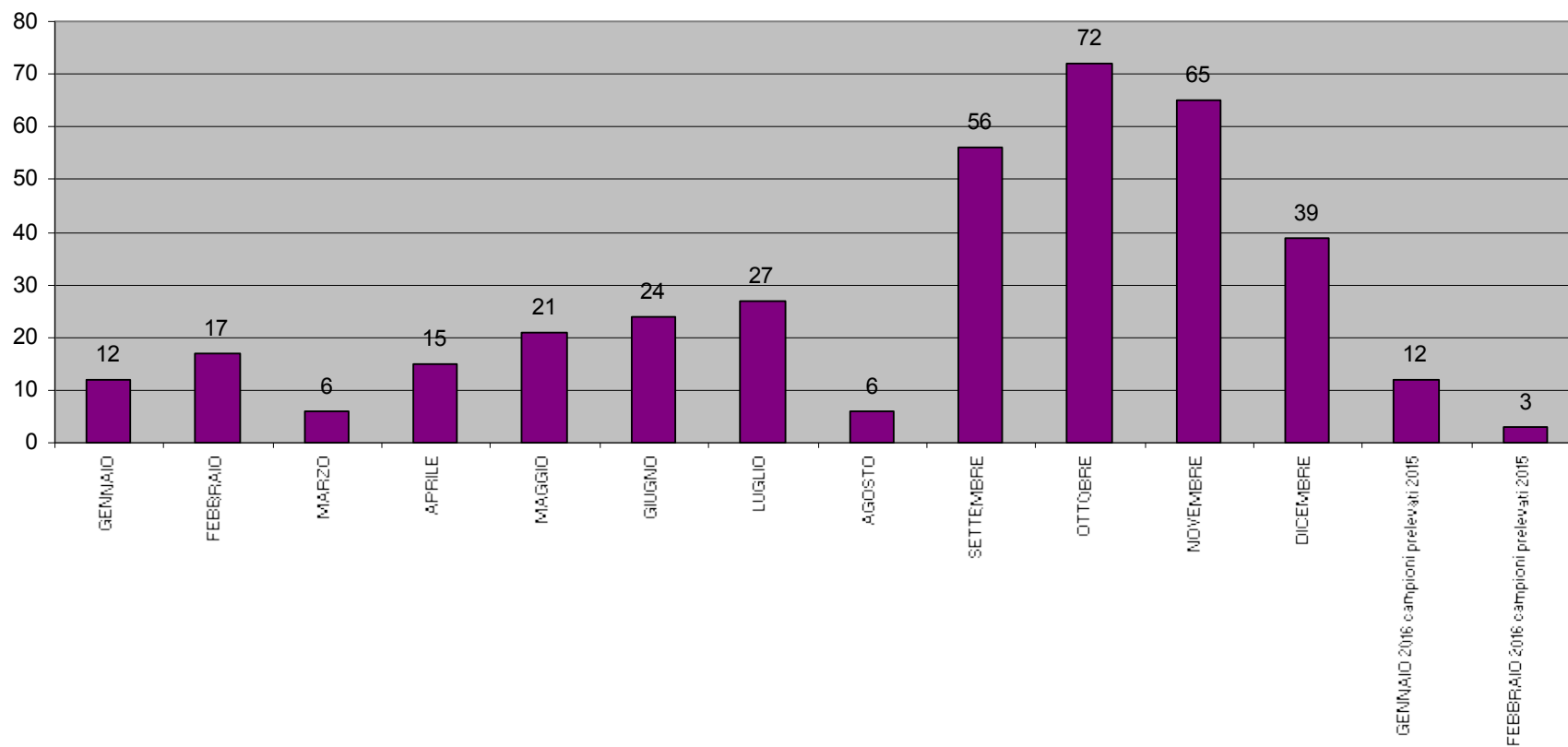
Campioni inviati da altri Lab al Centro di Referenza nel 2016



Laboratorio ufficiale	N° campioni	N° determinazioni analitiche
APPA FRIULI VENEZIA GIULIA	4	36
ARPA PUGLIA	11	62
ASP PALERMO	1	1
ATS DELLA VAL PADANA	1	6
IZS ABRUZZO E MOLISE	17	124
IZS LOMBARDIA E EMILIA ROMAGNA	7	24
IZS MEZZOGIORNO	50	364
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA	64	253
IZS PUGLIA E BASILICATA	26	209
IZS SICILIA	7	65
IZS UMBRIA E MARCHE	12	117
IZS VENEZIE	16	142
TOTALE	216	1403

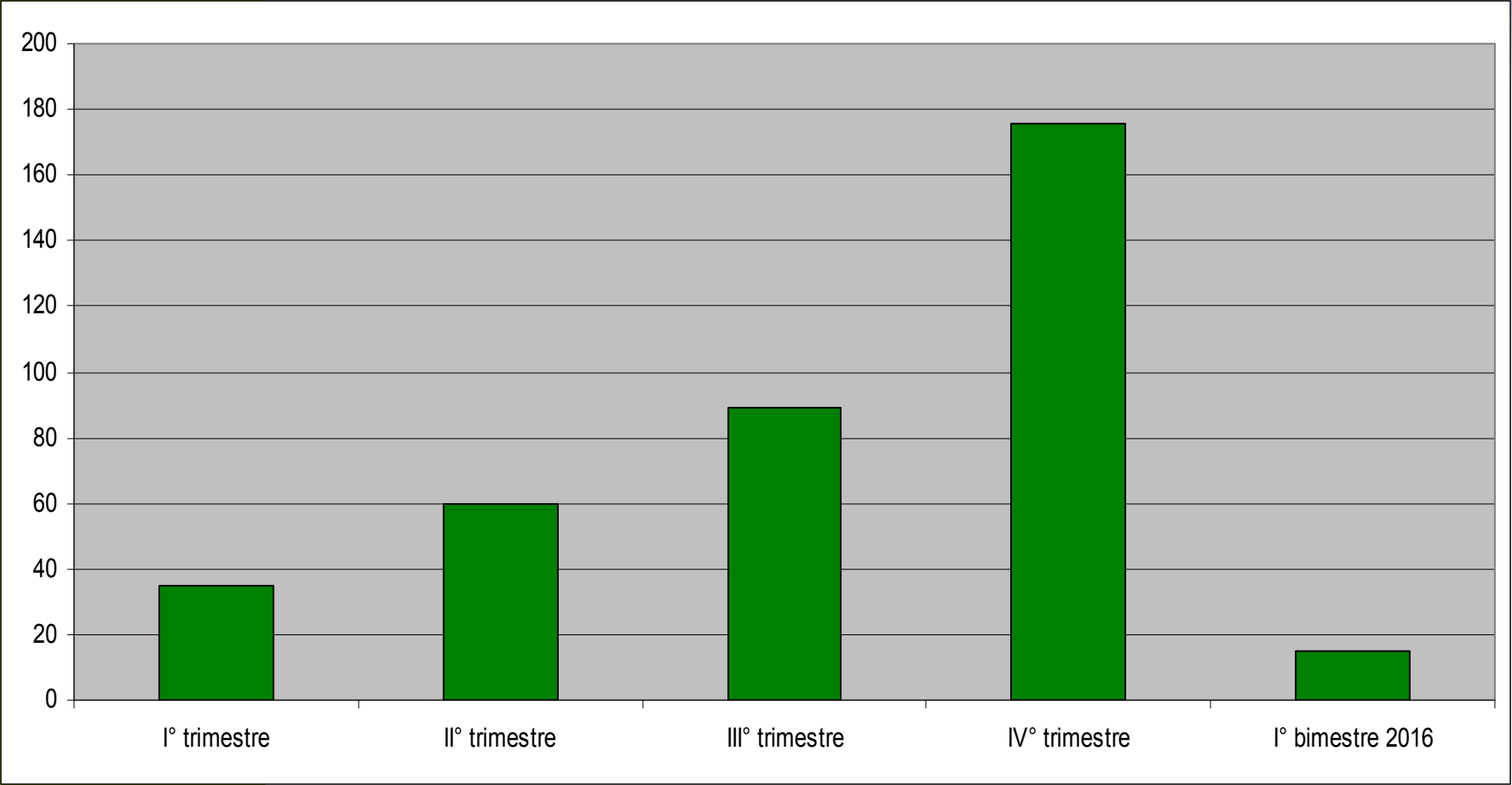
Consegna campioni presso l'IZSLT nel 2015

N. campioni pervenuti presso IZSLT





Consegna campioni presso l'IZSLT nel 2015





Aspetti positivi e progressi

- ⊙ Bassissimo numero di non conformità sul territorio a fronte di un considerevole numero di controlli
- ⊙ Incremento generale delle prove accreditate dai laboratori del controllo ufficiale con buona omogeneità in fase di screening
- ⊙ Avvio nel PNAA di un processo conoscitivo della realtà produttiva NON-GM (CHECK LIST) volto a razionalizzare la pianificazione dei controlli
- ⊙ Validazione completa, da parte di tutte le autorità di regioni e province autonome, dei dati del controllo ufficiale raccolti con il database CROGM



Criticità

- ⊙ Controlli frontaliere da potenziare
- ⊙ Disomogeneità della copertura analitica in fase di identificazione e quantificazione
- ⊙ Cattiva distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno con picchi abnormi nell'ultimo trimestre
- ⊙ Per la rendicontazione del controllo ufficiale OGM nel PNAA permangono discrepanze tra i dati raccolti con il database CROGM e i dati ottenuti dal ministero attraverso i canali tradizionali
- ⊙ Nel PNAA ancora limitato il contributo del territorio al processo conoscitivo della realtà produttiva NON-GM (CHECK LIST)

grazie



CROGM